

Gramigna, a Regina Coeli Salvatore Casamonica

ROMA – OPERAZIONE “GRAMIGNA”. SCACCO AL CLAN CASAMONICA.

ARRESTATO SALVATORE CASAMONICA, SI E' COSTITUITO DOPO UNA BREVE IRREPERIBILITA'.

Inizialmente sfuggito alla cattura, il 17 luglio scorso, nell'ambito dell'operazione “Gramigna” e sentendosi braccato dall'attività di ricerca dei Carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati, ierisera, Salvatore Casamonica si è consegnato presso la caserma dei Carabinieri di Palestrina. L'uomo, 30 anni, è anche lui destinatario della stessa ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP presso il Tribunale di Roma, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, che aveva già portato all'arresto di 35 persone appartenenti al clan per avere costituito e preso parte all'associazione mafiosa e ritenute responsabili, in concorso agli altri arrestati, e con ruoli diversi, di aver costituito un'organizzazione dedicata al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché di ulteriori reati quali estorsione, usura, concessione illecita di finanziamenti ed altro, tutti commessi con l'aggravante del metodo mafioso.

Salvatore Casamonica era uno dei pochi scampati alla cattura, collegato in affari con i figli del capo clan Giuseppe Casamonica, Emanuel e Guerrino, entrambi catturati dopo due giorni dal blitz a Grottaferrata ove avevano trovato rifugio.



Nello specifico, dalle attività investigative dei Carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati emerge un ruolo sicuramente di primo piano anche per Salvatore, che risiede a pochi metri dall'aroccaforte del capo clan a Porta Furba.

La sua escalation criminale risale a qualche anno fa, nel 2015 il titolare di un pub del quartiere Tuscolano denunciava che Salvatore Casamonica, presentatosi presso la sua attività, avrebbe tentato di estorcere la somma di 500 euro alla settimana, minacciando di dare fuoco alla struttura qualora non avesse adempiuto alla richiesta. Al diniego, dopo qualche ora, Salvatore Casamonica sarebbe ritornato presso il pub, questa volta accompagnato da Pasquale Casamonica detto “Rocky”, zio dei fratelli Guerrino ed Emanuel, che ha picchiato il titolare ed un suo dipendente.

Una volta arrestato, il componente della famiglia Casamonica è stato portato in carcere a Regina Coeli, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

ARRESTO CASAMONICA, LEODORI: MERITO PROFESSIONALITA' FORZE DELL'ORDINE
 “La resa di Salvatore Casamonica è merito della professionalità e della determinazione degli inquirenti e dei Carabinieri di Frascati che hanno portato avanti un costante controllo del territorio”. Lo scrive in un tweet il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Daniele Leodori, in riferimento alla resa di Salvatore Casamonica che si è consegnato ieri alla caserma dei Carabinieri di Palestrina dopo essere sfuggito alla cattura il 17 luglio scorso nell'ambito dell'operazione ‘Gramigna’.

[Read More](#)